

*Le nuove sfide dell'agricoltura:
imprese giovani ed efficienti
per valorizzare i prodotti del territorio
e tutelare ambiente e paesaggio*

L'ACQUA, la nuova sfida della politica agricola europea

La gestione sostenibile delle risorse idriche tra le nuove sfide lanciate dall'Health Check

L'acqua è un bene sempre più prezioso da preservare e da valorizzare, questa è un'altra sfida indicata dall'Unione Europea che riguarda tutti i settori produttivi del Paese tra cui l'agricoltura nella sua duplice veste.

Da una parte il settore primario è il principale utilizzatore di risorse idriche, dall'altra i sistemi di irrigazione e bonifica danno un contributo positivo per la salvaguardia dell'intero territorio. La rete collettiva, la cui gestione è affidata a 633 Enti irrigui, si sviluppa su ben 14.000 km nel Centro Nord e 5.500 nel Sud.

Questo reticolo di canali svolge una funzione di presidio del territorio, con un contributo per l'assetto idrogeologico e una funzione ambientale fondamentale.

Inoltre la parte dell'acqua utilizzata per l'irrigazione favorisce la ricarica delle falde.

Ma c'è poi l'altro aspetto, altrettanto importante, della qualità delle acque.

Anche in questo caso, il ciclo dell'irrigazione garantisce un miglioramento degli standard qualitativi, attraverso la diluizione dei nutrienti e la fitodepurazione. A livello nazionale la questione idrica è stata da tempo affrontata dal Piano irriguo nazionale nel 2004, con una dotazione finanziaria di 1.122 milioni di euro e ulteriori finanziamenti per 600 milioni a partire dal 2011.

Le opere finanziate prevedono investimenti finalizzati a rafforzare le infrastrutture di rilevanza fondamentale, per aumentare la capacità di stoccaggio e ammodernare le reti di distribuzione.

A queste ultime si allacciano le reti più capillari, finanziate dalle Regioni con i Programmi di sviluppo rurale.

Piano Strategico Nazionale

Per rafforzare la gestione sostenibile delle risorse idriche, il Piano Strategico Nazionale ha individuato una serie di azioni riconducibili alle seguenti misure:

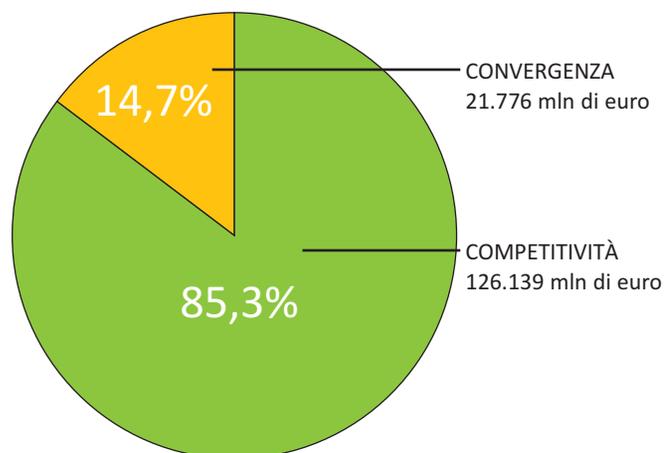
Asse I

Azioni nel campo della formazione e dell'informazione (misura 111); Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121); Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (misura 123); Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (misura 124); Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (misura 125).

Asse II

Pagamenti agro ambientali (misura 214); Imboschimento di terreni agricoli (misura 221); Imboschimento di superfici non agricole (misura 223).

Spesa pubblica derivante da Health Check e Recovery Plan relativa alla sfida Risorse idriche - % sul totale nazionale



“L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI”

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali ed allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Con 17,6 miliardi di euro fino al 2013, cofinanziati dall'Unione Europea.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»
Info e modalità di accesso ai finanziamenti su www.reterurale.it o sul sito della tua Regione